



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	81
> DSA	37
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	6
> Altro	36
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	56
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	34
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	17
Totali	197
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria*	58

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentori		NO
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe, di plesso e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: presieduto dal Dirigente e con il coinvolgimento di referenti ASL del territorio, referenti del Municipio, e di Associazioni convenzionate per assegnazione di risorse AEC, coordinatori della didattica, rappresentanza di docenti curricolari, POSES, di sostegno, del personale ATA e dei genitori con compiti di:

- rilevazione BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione GLI;
- elaborazione di una proposta di PAI, con supporto/apporto delle Figure Strumentali e dei referenti BES;
- verifica del PAI e delle attività inclusive;
- focus/ confronto sui casi per una corretta assegnazione delle risorse (docenti di sostegno e AEC);
- richieste deroghe per alunni con legge 104 art.3 comma 3 (come definito in sede di GLHI del 6 Giugno 2018);
- pianificazione degli interventi condivisi tra scuola e territorio (ASL, Municipio...).

Commissione GLI (composto dalle Funzioni Strumentali e referenti BES) con compiti di:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- progettazione di modelli per la stesura di PEI e PDP;
- ausilio nella stesura e raccolta degli stessi.

Funzioni Strumentali per i BES, quattro figure (due per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:

- coordinamento di rapporti con tutte le figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità (famiglia, docenti, specialisti, operatori ASL, centri accreditati, enti territoriali, operatori pubblici e privati, ecc.);
- partecipazione alla Commissione GLI e al GLI;
- partecipazione alla commissione Continuità.

Referenti BES, sei figure (quattro per la Scuola Primaria e due per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:

- seguire i passaggi di contatto/informazione scuola/famiglia/servizi;
- collaborare con gli insegnanti per la definizione di PDP;
- supporto ai docenti nell'impiego di materiale didattico specifico;
- informare circa le nuove disposizioni di legge, nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva;
- supporto famiglie alunni DSA nella scelta del percorso scolastico del ciclo successivo;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti curricolari e di sostegno.

Tenendo conto delle situazioni specifiche presenti nell'Istituto sono previsti per l'a.s.

2018/2019 corsi di formazione relativi alle seguenti tematiche:

- CORSO DI FORMAZIONE CAA (comunicazione aumentativa-alternativa) PER ALUNNI AUTISTICI BASSO FUNZIONAMENTO.
- DISTURBI AFFERENTI ALLO SPETTRO AUTISTICO: con una particolare attenzione rivolta alla questione della loro definizione, alle novità introdotte dal DSM-V e dal ICD-11; alle teorie e metodologie didattiche e di gestione dell'alunno all'interno della classe -> gestito da personale esterno .
- DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE: diffondere e approfondire la conoscenza dei D.S.A. e degli altri B.E.S. e della normativa vigente; migliorare la capacità di gestione della didattica tenendo conto della presenza di allievi con D.S.A. e con altre difficoltà di apprendimento; diffondere le buone pratiche di successo; rinnovare il modello didattico e l'organizzazione dei luoghi dell'apprendimento ->gestito da personale esterno.
- ROBOTICA EDUCATIVA ED INCLUSIVA: come mezzo efficace per potenziare l'apprendimento scolastico e lo sviluppo cognitivo-relazionale, ma anche lo sviluppo della didattica inclusiva dei bambini con disagio/disabilità -> gestito da personale interno/esterno. .
- ABILITÀ DI STUDIO: come favorire l'acquisizione di abilità metacognitive per favorire un metodo di

studio più funzionale e consapevole -> gestito da personale interno/esterno.

- DOP E STRATEGIE DI GESTIONE IN CLASSE: per individuare strategie e metodologie di contenimento e riduzione di comportamenti oppositivi, provocatori, disfunzionali e problematici che si manifestano nel contesto scolastico quando sono presenti alunni con disturbi oppositivi provocatori.
- APPROCCIO ALLA CULTURA E ALLA LINGUA DELLA COMUNITA' NON UDENTE per avviare strategie d'intervento efficaci.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Definizione degli obiettivi minimi per ogni classe.

Le verifiche per la valutazione saranno quindi diversificate coerentemente al tipo di disabilità o facilitata nella struttura per gli altri alunni DSA e BES. Per le verifiche inoltre potranno essere previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire maggiori momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Le verifiche potranno essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo. Non saranno oggetto di valutazione aspetti formali quali la grafia o l'ordine, ma saranno valutati: concetti, pensieri, grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali: realizzazione di spettacoli teatrali ("Tutti in scena") e musicali ("Orchestra a scuola") valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni e la mimica per comunicare ed esprimersi; mostra mercato con la realizzazione di manufatti creati dai bambini/ragazzi con materiali di riciclo sia nella scuola Primaria che Secondaria di I grado.
- Cooperative learning: lavoro in piccoli gruppi eterogenei per attività di recupero, consolidamento e potenziamento a conclusione del I quadrimestre nella scuola Secondaria I grado in occasione della pausa delle attività didattiche dopo la consegna del documento di valutazione.
- Tutoring: ciascun alunno mette a servizio dei compagni le sue competenze al fine di attivare un lavoro collaborativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- > Rapporti con ASLRM2 (pianificazione ed incontri glh, aggiornamento certificati di integrazione, progetto identificazione precoce possibili disturbi di apprendimento, ecc);
- > Rapporti con servizi sociali per alunni in particolare situazione di disagio;
- > Rapporti con associazioni per il doposcuola per alunni disagiati e con disturbi di apprendimento;
- > Sportello d'ascolto gestito da personale esterno rivolto alla scuola secondaria di I Grado e primaria;
- > Collaborazione con Biblioteca interculturale "Cittadini del Mondo";
- > Attivazione di un corso italiano L2 per stranieri adulti tenuto dai volontari dell'associazione "Cittadini del Mondo";
- > Collaborazione con Servizio civile CIPSI per il progetto: "Costruire territori solidali con i minori";
- > Collaborazione con Istituti secondari di II grado nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro all'interno delle classi di scuola primaria, per un primo approccio alla seconda lingua comunitaria.

studio più funzionale e consapevole -> gestito da personale interno/esterno.

- DOP E STRATEGIE DI GESTIONE IN CLASSE: per individuare strategie e metodologie di contenimento e riduzione di comportamenti oppositivi, provocatori, disfunzionali e problematici che si manifestano nel contesto scolastico quando sono presenti alunni con disturbi oppositivi provocatori.
- APPROCCIO ALLA CULTURA E ALLA LINGUA DELLA COMUNITA' NON UDEnte per avviare strategie d'intervento efficaci.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Definizione degli obiettivi minimi per ogni classe.

Le verifiche per la valutazione saranno quindi diversificate coerentemente al tipo di disabilità o facilitate nella struttura per gli altri alunni DSA e BES. Per le verifiche inoltre potranno essere previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire maggiori momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Le verifiche potranno essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo. Non saranno oggetto di valutazione aspetti formali quali la grafia o l'ordine, ma saranno valutati: concetti, pensieri, grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali: realizzazione di spettacoli teatrali ("Tutti in scena") e musicali ("Orchestra a scuola") valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni e la mimica per comunicare ed esprimersi; mostra mercato con la realizzazione di manufatti creati dai bambini/ragazzi con materiali di riciclo sia nella scuola Primaria che Secondaria di I grado.
- Cooperative learning: lavoro in piccoli gruppi eterogenei per attività di recupero, consolidamento e potenziamento a conclusione del I quadrimestre nella scuola Secondaria I grado in occasione della pausa delle attività didattiche dopo la consegna del documento di valutazione.
- Tutoring: ciascun alunno mette a servizio dei compagni le sue competenze al fine di attivare un lavoro collaborativo.
- Progetto per l'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-> Rapporti con ASLRM2 (pianificazione ed incontri glh, aggiornamento certificati di integrazione, progetto identificazione precoce possibili disturbi di apprendimento, ecc);

-> Rapporti con servizi sociali per alunni in particolare situazione di disagio;

-> Rapporti con associazioni per il doposcuola per alunni disagiati e con disturbi di apprendimento;

-> Sportello d'ascolto gestito da personale esterno rivolto alla scuola secondaria di I Grado e primaria;

-> Collaborazione con Biblioteca interculturale "Cittadini del Mondo";

-> Attivazione di un corso italiano L2 per stranieri adulti tenuto dai volontari dell'associazione "Cittadini del Mondo";

-> Collaborazione con Servizio civile CIPSI per il progetto: "Costruire territori solidali con i minori";

-> Collaborazione con Istituti secondari di II grado nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro all'interno delle classi di scuola primaria, per un primo approccio alla seconda lingua comunitaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Sono previsti GLH di passaggio per condividere informazioni utili per la formazione delle classi e l'assegnazione degli insegnanti.

Sono previsti momenti di affiancamento e gruppi di lavoro con alunni che passeranno all'ordine successivo. Durante il secondo quadrimestre vengono calendarizzati alcuni incontri nei quali gli alunni delle classi V dei vari plessi della scuola primaria, accompagnati dai loro docenti, si recano nei locali della scuola secondaria di primo grado per svolgere, con alunni appartenenti alle diverse classi, attività organizzate dagli stessi (giochi didattici, esperimenti, attività laboratoriali artistiche e musicali).

Gli insegnanti organizzeranno incontri conoscitivi con le scuole private del territorio (Suore del Buon Consiglio, Suore Pallottine) nel mese di giugno per acquisire informazioni sui nuovi iscritti.

Tra i docenti delle scuole dei diversi ordini si condivideranno strumenti didattici e criteri di valutazione, al fine di realizzare una didattica verticale inclusiva che sarà basata sull'apprendimento cooperativo, sulla definizione di obiettivi disciplinari educativi comuni. Tra le metodologie saranno privilegiate oltre l'apprendimento cooperativo, il tutoring e l'utilizzo di strategie metacognitive. In quest'ottica di lavoro si collocano:

-> Progetto **"SCREENING"** attuato nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, realizzato in collaborazione con la ASL territoriale RM2 e rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Prevede la somministrazione di prove standardizzate (PRCR-2 Cornoldi) al fine di individuare in ambito scolastico prestazioni atipiche e intervenire precocemente. Tale progetto, calendarizzato nei mesi di maggio- giugno ed ottobre, fornisce agli insegnanti delle classi prime della scuola Primaria, indicazioni utilissime nella formazione di classi eterogenee e la possibilità di monitorare, nel corso degli anni, le prestazioni atipiche, segnalarle ai genitori ed attivare interventi tempestivi. Quest'anno, a seguito di tale progetto, si attiveranno nei primi mesi di scuola nelle classi prime laboratori fonologici e visuo-percettivi.

-> Nelle classi seconde della scuola primaria saranno somministrate le prove standardizzate (PRCR-2 CORNOLDI) al fine di individuare problematiche legate all'acquisizione della letto-scrittura.

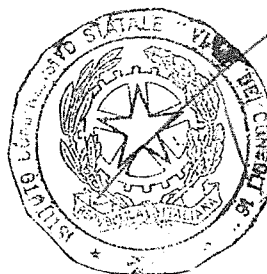
-> Nelle classi prime della scuola secondaria di I grado saranno somministrate come test di ingresso prove standardizzate (PRCR-2 CORNOLDI) al fine di individuare problematiche nella comprensione della lettura.

Pertanto, il lavoro della SCUOLA PRIMARIA sarà prevalentemente di prevenzione ed individuazione precoce, mentre nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO si attiveranno percorsi di recupero e consolidamento.

-> **Laboratori Italiano L2 per alunni non italofoni o con difficoltà linguistiche** sia della scuola primaria che della secondaria di I grado, attuati da docenti dell'istituto durante orario scolastico ed extrascolastico realizzati con i fondi (MIUR ART. 9 del CCNL del 2006/2009) destinati a scuole a forte processo migratorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/6/2018



A handwritten signature in black ink, written over the official stamp.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio III

Viale Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma

Indirizzo PEC: dr1a@postacert.istruzione.it - E-MAIL: annalisa.boffi@istruzione.it

Tel.: 06/7739 2518 C.F.: 97248840585

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche

di ogni ordine e grado

Statali e Paritarie del Lazio

Loro Sedi

OGGETTO : Piano Annuale per l' Inclusione (P.A.I.) – Adempimenti delle Scuole – Indicazioni operative

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR “ Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” Indicazioni operative”, cui si rimanda per i necessari approfondimenti, ogni scuola - statali e paritarie - è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. dell'intero istituto, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attiveranno entro il termine del 30 giugno 2018 per le rispettive date di approvazione e di delibera del P.A.I.

Ogni Scuola elabora il proprio P.A.I., in un'unica copia, sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. - che si allega per essere utilizzato con le ultime modifiche - tenendo presente quanto segue .

La PARTE PRIMA del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2017 – 2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo).

La PARTE SECONDA del P.A.I. – obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per il prossimo anno – deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo 2018 – 2019, tra settembre 2018 e giugno 2019 (preventivo).

Le scuole sono invitate a riportare l'anno scolastico di riferimento all' inizio di ciascuna parte del P.A.I. :

- deve essere riportato l' anno scolastico 2017 – 2018 accanto alla dicitura PARTE PRIMA – analisi dei punti di forza e di criticità ;

- deve essere riportato l' anno scolastico 2018 – 2019 accanto alla dicitura PARTE SECONDA - obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno .

Nella Parte I alla lettera A - che comprende tre categorie di alunni con BES - ogni alunno deve essere conteggiato una volta sola col criterio del “disagio prevalente”, laddove i disagi espressi al punto 1. prevalgono su quelli dei punti 2. e 3., mentre i disagi del punto 2. prevalgono su quelli del punto 3.

Nel caso in cui , nella TABELLA A , alla voce ALTRO sia riportato un numero sulla medesima riga , occorre specificare il tipo di disagio .